

Milena Simeoni & Davide Maria Piro

e
BOOK

LE NUOVE CARTE DEI FIORI *di* BACH

Libro & Carte

PER COMPRENDERE E UTILIZZARE I RIMEDI
DEL DOTT. EDWARD BACH

ESTRATTO PER CONSULTAZIONE

NUOVA
EDIZIONE

+ ILLUSTRAZIONI
+ CONTENUTI



www.naturopatia.org



«La malattia, alla sua origine, non è materiale; ciò che noi conosciamo della malattia è l'ultimo effetto prodotto nel corpo, la risultante di forze che agiscono per lungo tempo in profondità.»

«La malattia, apparentemente così crudele, è in se stessa benefica e per noi proficua perché, se la interpretiamo correttamente, ci mostrerà i difetti essenziali, li migliorerà e ci lascerà migliori.»

«La sofferenza è un correttivo che mette in luce la lezione che non avremmo potuto apprendere con altri mezzi e non può essere eliminata se prima tale lezione non sarà compresa.»

«Non vi è vera guarigione senza la pace dell'anima e la gioia interiore.»

«Ricerchino in se stessi la vera causa della loro malattia e possano così contribuire alla propria guarigione.»

Edward Bach

COME UTILIZZARE NEL MODO MIGLIORE LE CARTE DEI FIORI DI BACH

In questo cofanetto trovate: 39 carte, ossia i 38 rimedi di Bach, in ordine numerico e alfabetico; la carta del Rescue Remedy, il rimedio di pronto soccorso usato da Edward Bach per affrontare le situazioni traumatiche; un breve manuale che spiega come utilizzarle correttamente.

Nel capitolo 'I principi fondamentali della floriterapia' del manuale si legge che la malattia, o squilibrio, origina quando vi è separazione tra essenza e personalità o quando si compie un danno verso l'unità.

Si genera separazione tra personalità ed essenza ogni qualvolta la parte di noi che mostriamo al mondo si allontana dalla vera natura interiore; quando ciò accade la personalità, anziché lasciar trasparire l'essenza, manifesta in modo distorto i suoi talenti.

Si genera un danno verso l'unità ogni qualvolta ci dimentichiamo di essere uno con il tutto, quando i nostri pensieri, le nostre emozioni e le nostre azioni creano danno a ciò che ci circonda. L'egoismo, il rancore, la gelosia, sono esempi di separazione tra essenza e personalità capaci di danneggiare chi li esprime e chi li riceve come parti inscindibili della medesima unità. Dopo aver spiegato come agiscono i rimedi floreali nel capitolo 'Come utilizzare le carte dei fiori di Bach' gli autori illustrano concretamente tutto ciò che trovate nelle 39 carte e come scegliere il rimedio 'giusto' per ciascuno di voi.

CAPITOLO I

LO SCOPRITORE: EDWARD BACH

Edward Bach nasce a Moseley, un piccolo villaggio del Galles, nel settembre del 1886. Trascorre la sua giovinezza a stretto contatto con la natura, di cui è circondato e innamorato, preferendola talvolta alla compagnia degli stessi coetanei.

Il desiderio di poter fare qualcosa di utile per gli altri si forma presto in lui, maturando con il tempo sino a concretizzarsi nell'idea di una medicina a misura d'uomo, basata su rimedi semplici e alla portata di tutti.

La sua carriera di medico comincia in modo canonico: un iter di studi che si conclude con la laurea in Medicina conseguita a Londra nel 1912.

Lavorando in ospedale si rende conto di come la medicina tradizionale consideri i pazienti più come portatori di dolori e malattie da debellare piuttosto che come esseri umani bisognosi di cure. Per questo motivo, seguendo la sua vocazione per la ricerca della causa primaria generatrice della malattia, lascia il lavoro ospedaliero per dedicarsi all'immunologia.

Scopre così che nell'intestino di malati cronici sono pre-

senti dei batteri assenti nei soggetti sani e utilizza questi batteri per preparare rimedi da iniettare (vaccini).

Nel 1917, mentre la sua carriera decolla, gli viene diagnosticato un tumore con metastasi. Le conclusioni dei suoi colleghi sono gravi: tre mesi di vita! Edward Bach riesce a reagire e si dedica anima e corpo alla ricerca, desideroso di lasciare qualcosa di utile all'umanità. Quest'attitudine produce il «miracolo della guarigione». Passano i tre mesi e lui non solo è vivo, ma l'esperienza della malattia lo rende più tenace nel perseguimento del suo intento. Più tardi, forse grazie anche a questa esperienza, arriverà alla conclusione che «non vi è vera guarigione senza la pace dell'anima e la gioia interiore».

Studia l'omeopatia e si sente vicino al suo fondatore, Samuel Hahnemann, perché entrambi sono desiderosi di prendersi cura del paziente piuttosto che della malattia. Anche Hahnemann, come E. Bach, mette in relazione le malattie croniche con l'intossicazione intestinale curandole non con batteri (come faceva Bach a quel tempo) ma con sostanze vegetali, minerali o animali ad alte diluizioni.

Il Dottor Bach cerca di applicare quanto appreso alle sue scoperte precedenti preparando dei vaccini, detti 'nosodi', da utilizzare per via orale, con i quali ottiene molti successi.

Non contento, inizia a studiare la relazione esistente tra

le malattie croniche e l'atteggiamento nei confronti della vita: divide i batteri che causano le malattie in sette gruppi ai quali collega determinate caratteristiche personali. Inizialmente suppone che ogni malattia produca un certo stato d'animo, ma poi arriva alla conclusione opposta, e cioè che un certo stato d'animo produce un determinato tipo di malattia. Tiene ancora per sé questa idea sperimentandola quotidianamente fino a delineare dei chiari profili umani che spiegano la causa e l'origine della malattia.

La sua popolarità aumenta e, mentre continua gli studi, i suoi nosodi spopolano. Da buon ricercatore, comunque, continua a sperimentare e scopre che anche i suoi nosodi hanno dei limiti.

Nella ricerca di una valida alternativa ai batteri si accorge dell'energia curatrice di alcune piante ed erbe.

Per approfondire e verificare questa sua intuizione nel 1928 torna nel Galles e, passeggiando per le campagne, raccoglie i primi due rimedi floreali, *Mimulus* e *Impatiens*, sperimentandoli sotto forma di nosodi. Si rende subito conto che questi rimedi funzionano solo su alcuni soggetti: *Mimulus* su soggetti timidi, silenziosi, con paure concrete e definite, mentre *Impatiens* su soggetti veloci, solitari e impazienti (in entrambi si può osservare la similitudine tra persona e pianta). Dati i risultati eccezionali, decide di dedicarsi completamente alla ricerca, allo studio e alla sperimentazione dei fiori. Si stabilisce definitivamente nel Galles, abbandonando fama e successo e

scatenando critiche e derisioni da parte dei suoi colleghi, che non comprendono l'abbandono del certo per l'incerto.

Lavora passeggiando nelle campagne e nei boschi 'ascoltando' l'energia dei fiori che incontra per comprendere a quali soggetti corrispondono e a quali squilibri sono abbinati.

Questa volta per la sua ricerca non utilizza più degli strumenti razionali (microscopio, arnesi di laboratorio, ecc.), ma se stesso, il suo intuito e la sua sensibilità.

Nel 1932 Edward Bach completa lo studio di dodici fiori, che corrispondono ai dodici stati d'animo da lui isolati, che chiama 'I dodici guaritori': *Mimulus*, *Impatiens*, *Centaury*, *Clematis*, *Rock Rose*, *Gentian*, *Chicory*, *Vervain*, *Water Violet*, *Agrimony*, *Cerato*, *Scleranthus*.

Dal 1932 al 1935 scopre gli altri ventisei rimedi completando quindi il suo lavoro (vedi tabella).

All'età di cinquant'anni, assolto lo scopo della sua esistenza, la sua anima lo lascia durante il sonno.

12 GUARITORI



7 AIUTANTI



14 RIMEDI

SCOPERTI SPERIMENTANDO
LA LORO FORZA GUARITRICE
SUI PROPRI STATI D'ANIMO NEGATIVI

CHERRY PLUM

ELM

PINE

LARCH

WILLOW

ASPEN

HORNBEAM

SWEET
CHESTNUT

BEECH

CRAB APPLE

WALNUT

CHESTNUT BUD

RED CHESTNUT

WHITE
CHESTNUT

CORONAMENTO

HOLLY

HONEYSUCKLE

STAR OF
BETHLEHEM

WILD ROSE

MUSTARD

GRUPPO I
PAURA
CAPACITÀ DI COMPRENDERE E VALUTARE

26 ROCK ROSE



Grande paura paralizzante, terrore e panico.

«Rimedio d'emergenza, valido nei casi in cui sembra non esserci addirittura più speranza. Per incidenti, malattie improvvise, per quelle situazioni in cui il malato è in preda al terrore o il suo stato è così grave da causare grave spavento in chi lo circonda. Se il paziente è in stato di incoscienza, gli si possono umettare le labbra con il rimedio. Potrebbero essere necessari altri rimedi aggiuntivi. Se, per esempio, si è di fronte a uno svenimento, che è uno stato di sonno profondo, si può integrare Rock Rose con Clematis; se il malato soffre molto lo si integra invece con Agrimony e così via.»



1. Agrimony

AGRIMONIA

- *Agrimonia eupatoria* -



ESSENZA

Dono o talento

Adattabilità



PERSONALITÀ

Non in contatto con l'essenza

Fuga dalle disarmonie

INTERNO

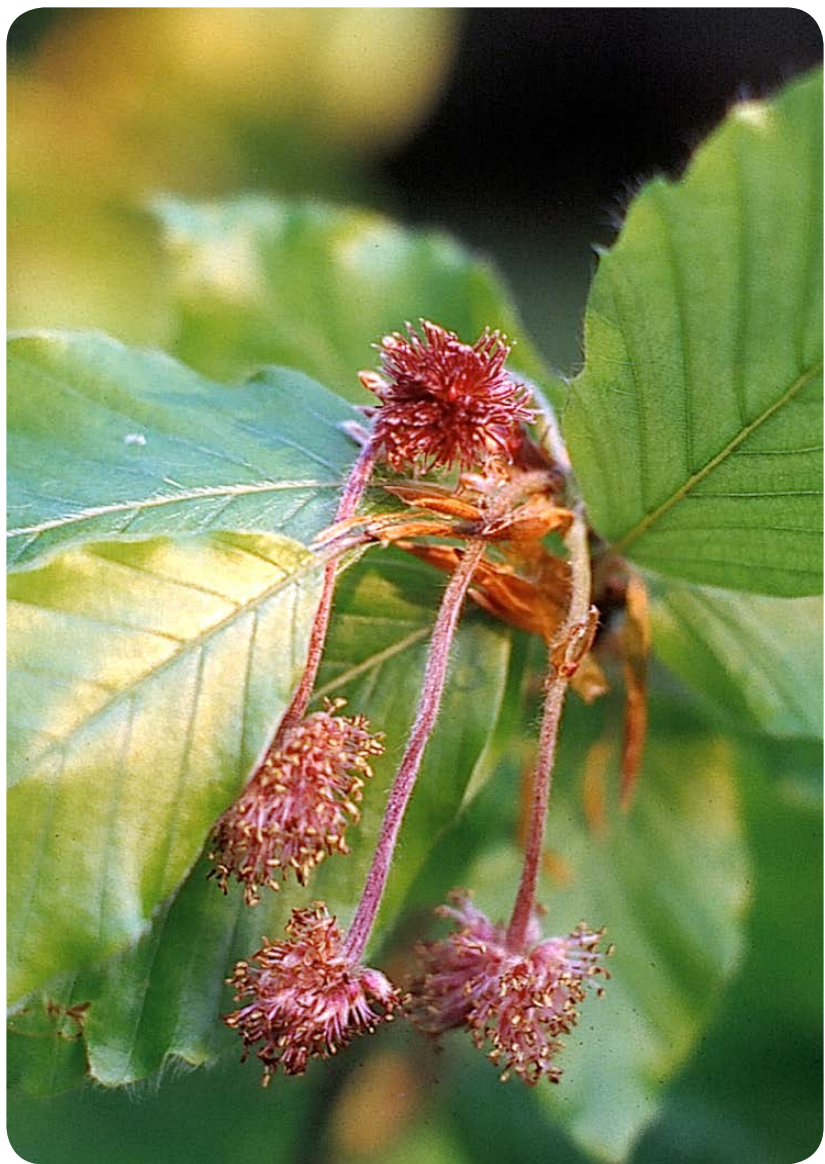
- * Maschera il proprio stato d'animo, soffoca le proprie emozioni e si nega la possibilità di essere se stesso.
- * Rigetta e nasconde ciò che considera "parte oscura di sé", fatica a integrarla o finge che non ci sia.
- * Il rifiuto di sé, la forzata adattabilità e la compressione emotiva generano in lui irrequietezza, ansia e tormento interiore.
- * Giudicando negativamente se stesso, teme di essere rifiutato e abbandonato.
- * Rifugge la solitudine e crea dipendenze relazionali.
- * Evita di confrontarsi con i propri problemi, silenzia i propri intimi conflitti.
- * Prova intimamente rabbia e frustrazione che nasconde a se stesso e al mondo.
- * Soffoca il proprio tormento interiore con vizi e dipendenze che cela agli altri.

ESTERNO

- * Desideroso di essere accettato, indossa una maschera sociale di perfezione.
- * Sorridente, disponibile, buono, gentile, ama la pace e, molto afflitto dalle discussioni, cerca di evitarle.
- * Apparentemente imperturbabile, finge di essere ciò che non è e fa ciò che gli altri si aspettano da lui.
- * Conforme alle situazioni, dice sempre sì anche quando intimamente è in disaccordo.
- * Si tuffa nel lavoro, partecipa a feste e fa volontariato per sfuggire alla propria intima sofferenza.
- * Gioviale e solare, è considerato un ottimo amico da frequentare.
- * Può arrivare a gesti estremi lasciando stupefatti amici e conoscenti.
- * Si adopera per rispondere al modello sociale richiestogli.
- * Ha un portamento disinvolto ma teso.

SINTESI DELLO SQUILIBRIO

Tormento celato da buon umore



3. Beech

FAGGIO

- *Fagus sylvatica* -



ESSENZA

Dono o talento

Reattività



PERSONALITÀ

Non in contatto con l'essenza

Incapacità di vedere la bellezza

INTERNO

- * Ha sofferto molto e si è chiuso in se stesso, sviluppando per difesa un atteggiamento iper-reattivo.
- * Si sente trattato ingiustamente e nel diritto di reagire in malo modo.
- * Fatica a comprendere che gli altri sono "specchi" capaci di riflettere le sue parti negative.
- * Vede negli altri quei difetti che fatica a riconoscere in sé.
- * Valuta negativamente cose e avvenimenti, divenendo intollerante.
- * Rifiuta, nasconde e trascura la propria fragilità interiore.
- * Convinto di aver solo ragione, produce ottusità mentale.
- * Identificato nel senso d'ingiustizia, è incapace di immedesimarsi negli altri e nelle situazioni.
- * Blocca sentimenti ed emozioni in una gabbia a maglie strette.
- * E' incapace di autocritica e di obiettività.

ESTERNO

- * Maschera la propria debolezza ostentando una forza apparente.
- * Amplifica ciò che considera ingiusto, biasimando ogni cosa.
- * Irascibile e litigioso, sostiene prepotentemente le proprie convinzioni.
- * Intollerante e rancoroso, prova fastidio e s'irrita per particolari insignificanti.
- * Permaloso, se criticato manifesta il proprio disappunto con atteggiamenti esagerati, incontrollati e violenti.
- * Rifiuta e giudica l'ombra altrui, disprezzando quei difetti che è incapace di cambiare in sé.
- * Incapace di comprendere gli altri, nega loro la possibilità di esprimersi.
- * Reagendo con rabbia, finisce con l'essere emarginato.
- * Rinnega la propria responsabilità negli eventi.
- * Sfida con sguardi incattiviti.

SINTESI DELLO SQUILIBRIO

Intolleranza con iper-reazioni

LE NUOVE CARTE DEI FIORI *di* BACH

Libro & Carte

PER COMPRENDERE E UTILIZZARE I RIMEDI
DEL DOTT. EDWARD BACH



Per scegliere a colpo d'occhio il proprio rimedio

*Il modo nuovo e immediato di scegliere il fiore di Bach in base al suo aspetto.
Un libretto di spiegazione e 39 schede a colore da cui lasciarsi attrarre...*

*La nostra scelta cadrà infallibilmente sul rimedio
di cui abbiamo maggiormente bisogno.*

Prezzo di copertina € 28,90



ACQUISTALO ORA



www.naturopatia.org

SEGUI IL NOSTRO BLOG
www.naturopatia.org/blog/